

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO

SEZIONE VI CIVILE - ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE R. Es. n. 490/2018

PROMOSSA DA

BCC GESTIONE CREDITI SOC. PER LA GESTIONE DEI CREDITI SPA

(rappresentato dall'Avv. Emilia Lipari)

CONTRO

+1

Oggetto: Consulenza Tecnica di Ufficio nell'Esecuzione

Immobiliare R. Es. n. 490/2018

LOTTO "1"

"Magazzino sito nel Comune di Partinico, via Avezzana n. 109.

111, P.T. identificata al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 7"

Giudice dell'Esecuzione: Dr.ssa Lupo Alessia

C.T.U.: Ing. Salvatore Agrusa

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



SOMMARIO

PREMESSA	2
QUESITO n. 1 Identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento...	3
QUESITO n. 2 Elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.....	6
QUESITO n. 3 Procedere alla identificazione catastale del bene pignorato. .	14
QUESITO n. 4 Procedere alla predisposizione di schema sintetico - descrittivo del lotto.....	17
QUESITO n. 5 Procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.	17
QUESITO n. 6 - Verificare la regolarità del bene o dei beni pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.	18
QUESITO N. 7 Indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile	25
QUESITO n. 8 Specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.....	25
QUESITO n. 9 Verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale. ...	26
QUESITO n. 10 Verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.	26
QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.	26
QUESITO n. 12 Procedere alla valutazione dei beni.	27
QUESITO n. 13 Procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.	33
CONCLUSIONI	33

ALLEGATI:

- A.01 Atto di Compravendita del 04.11.05 Rep. n. 18720 Racc. n. 2586;
- A.02 Visura Storica, planimetria catastale ed estratto di mappa;
- A.03 Assi viari e foto aerea;
- A.04 Elaborato Grafico;
- A.05 Dossier fotografico;
- A.06 Documentazione urbanistica;
- A.07 Computo metrico Estimativo per messa in pristino;
- A.08 Verbale di sopralluogo congiunto con il Custode;
- A.09 OMI - Osservatorio Mercato Immobiliare - Zona Sviluppo Centro Urbano;
- A.10 Quotazioni borsino immobiliare - Zona Sviluppo Centro Urbano;
- A.11 Schema di valutazione;
- A.12 Ricevuta trasmissione perizia alle parti.

PREMESSA

PROCEDURA ESECUTIVA N. 490/2018 promossa dalla BCC GESTIO-

NECREDITI SOC. PER LA GESTIONE DEI CREDITI SPA con sede legale a

Roma rappresentata e difesa dall'Avv. Emilia Lipari nei confronti di

[REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] in

Via [REDACTED] n. [REDACTED], C.F. [REDACTED], nata a [REDACTED]

[REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] (PA) in Via [REDACTED] n. [REDACTED],

C.F. [REDACTED], coniugati in regime di separazione dei beni.

La **BCC GESTIONE CREDITI SOC. PER LA GESTIONE DEI CREDITI SPA** è

creditore nei confronti della parte esecutata della somma di **€ 123.326,75**

oltre spese e interessi contrattuali maturati e maturandi gli interessi di mora

e spese successive.

Alla parte debitrice venne notificato **l'atto di precetto in data 04.06.2018**

e rimasta disattesa l'intimidazione, veniva notificato, in data **25.07.2018**

l'atto di pignoramento immobiliare, con il quale si obbligava a non sottrarre, a garanzia del credito i seguenti beni:

LOTTO 1

Magazzino sito nel Comune di Partinico, via Avezzana n. 109-111, P.T.

identificata al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 7,

LOTTO 2

Appartamento sito nel Comune di Partinico, via Avezzana n. 107, P.1-2-3. identificato

al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 8,

Tale atto è stato trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Palermo in data **07.09.2018** ai numeri **33793/25711.**

Agli atti non risultano depositati altri **ricorsi per intervento.**

Premesso quanto sopra, il **G. Es. Dr.ssa Annamaria Marra** con dispositivo del 04.04.2019 nominava il sottoscritto Ing. Salvatore Agrusa, che prestava giuramento di rito in data 05.04.2019, accettando e depositando per via telematica il verbale di accettazione incarico presso la Cancelleria del Tribunale di Palermo, al fine di esperire tutti gli accertamenti necessari per rispondere ai quesiti posti dal G.E.

Circa i quesiti posti il C.T.U. è nelle condizioni di riferire e sottoporre alla cortese attenzione del Sig. Giudice quanto segue.

QUESITO n. 1 Identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.

In ordine al primo profilo inerente i **“diritti reali pignorati”** si precisa che il diritto reale corrisponde all'atto di provenienza, che nel caso in esame coincide con l'Atto di Compravendita del 04.11.2005 rogato dal Notaio Vincenzo Giacalone in Alcamo Rep. n. 18720 Racc. n. 2586 registrato a Trapani il 07.11.2005 al n. 5585/1T (Cfr. Allegato n. 1).

Diritti reali degli'esecutati: proprietà per la quota di 1/2 in regime di separazione dei beni;

In ordine al secondo profilo inerente i **“beni pignorati”** si riportano gli estremi catastali riportati nell'atto di pignoramento del bene staggito, avendone preventivamente eseguito il raffronto anche con il titolo di proprietà nonché la visura catastale storica:

- Comune censuario: Partinico
- Ubicazione: via Avezzana n. 109-111 - Piano Terra;
- Foglio: 19;
- Particella: 1969;
- Sub: 7;

Dal raffronto tra l'atto di pignoramento, la relazione notarile e le ricerche effettuate presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo Ufficio Provinciale - Territorio - Servizi Catastali è emerso che il bene oggetto di pignoramento ha subito variazioni catastali non sostanziali:

- Variazione del 09.11.2015 - Inserimento in visura dati di superficie;
- Variazione nel classamento del 23.08.2011 protocollo n. PA0381031 in atti dal 23.08.2011 (n. 50297.1/11);
- Variazione del 23.08.2010 protocollo n. PA0430997 in atti dal

23.08.2010 DIV.-FUS. AMP.-VSI- VDE (n. 38147.1/2010).

Durante le operazioni peritali sono emerse delle difformità con il raffronto della planimetria catastale in quanto non era rappresentato il piano S1 destinato a locale di sgombero e/o ex cisterne. (Cfr. Allegato n.2).

Dal confronto con le foto satellitari e la mappa catastale, stante anche tipologia del bene staggito si è potuto constatare che il fabbricato non risulta inserito in mappa.



Rif. www.geolive.org - Estratto di mappa catastale - Google maps

Nel caso in esame il bene non risulta sottoposto a espropriazione per pubblica utilità, inoltre per quanto attiene la divisibilità del bene non si evincono gli estremi per una comoda divisibilità dello stesso al fine di mantenere inaltera-



ta l'appetibilità dello stesso sul mercato.

Per quanto attiene i confini catastali, l'unità ricade all'interno delle p.lle censite al NCT 2159 - 3274 - 3272, la sua identificazione risulta aleatorio, (Cfr. allegato n. 2):

- Nord con altra u.i.u censita al F.G. 19 p.lla 3280;
- Est con la pubblica via Avezzana;
- Ovest con altra u.i.u censita al F.G. 19 p.lla 3297;
- Sud con altra u.i.u censita al F.G. 19 p.lla 2135 N.C.T.;

QUESITO n. 2 Elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

Lotto n. 1: Magazzino sito nel Comune di Partinico, via Avezzana n. 109-111, P.T. identificata al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 7

Il lotto oggetto della presente relazione di consulenza è ubicato nel Comune di Partinico, più precisamente in via Avezzana all'altezza del civico 109 - 111. Partinico è un comune italiano di circa 31.800 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia, considerata la posizione geografica che dista circa 30 km da Palermo e 71 km da Trapani, sotto questo aspetto risulta tra i Comuni con una posizione strategica tra le migliori in Sicilia, in quanto può vantare la presenza di un'arteria autostradale come l'A29 che collega Palermo con Mazara del Vallo, attraverso una diramazione, con Trapani e Marsala. (Cfr. allegato n. 3). Risulta un importante centro agricolo della provincia palermitana, ai piedi del colle Cesarò alto circa 500 metri, annovera fra i suoi prodotti: uva da mosto (considerata la notevole presenza di cantine vinicole), ortaggi e frutta coltivati in serra, mandorle ed olive. Sono rilevanti nel settore

artigianale le lavorazioni del legno e del ferro, oltre che l'arte della ceramica.

Per concludere, Partinico vanta una distanza piuttosto breve dal mare

e da importantissime mete turistiche molto note come Castellammare del

Golfo, la Riserva dello Zingaro, Scopello, San Vito Lo Capo ed Erice.

L'unità immobiliare fa parte integrante di un fabbricato costituito da tre ele-

vazione fuori terra, con struttura portante mista in muratura ed intelaiata in

c.a. , con copertura a falde.

L'immobile, oggetto della presente, ha una superficie commerciale di circa mq

91,00 calcolata sulla base delle indicazioni del D.P.R. 138/1998, di cui:

- Superficie principale di circa mq 83,00 coperti
- Circa mq 7,40 relativi all'incidenza della superficie ragguagliata del locale cantina/cisterne valutato con l'incidenza del 20% della superficie effettiva mq 37,00;

L'unità immobiliare è sita al piano terra del fabbricato, dotato di un ingresso

pedonale ed uno carrabile; alla data del sopralluogo, quest'ultima, avente un

altezza interna di ml 3,20, risulta composta da due vani, due ripostigli e un

servizio igienico risultano dotato di aerazione naturale, l'unità versa in un

stato rustico con lavorazioni da definire, in particolare impianti e pavimenti -,

inoltre è stata riscontrata la presenza di un vano posto al piano s1 destinato

a locale di sgombero, al quale si accede per mezzo di una scala in ferro da

uno dei vani destinati a ripostiglio, quest'ultimo, ha un altezza interna di ml

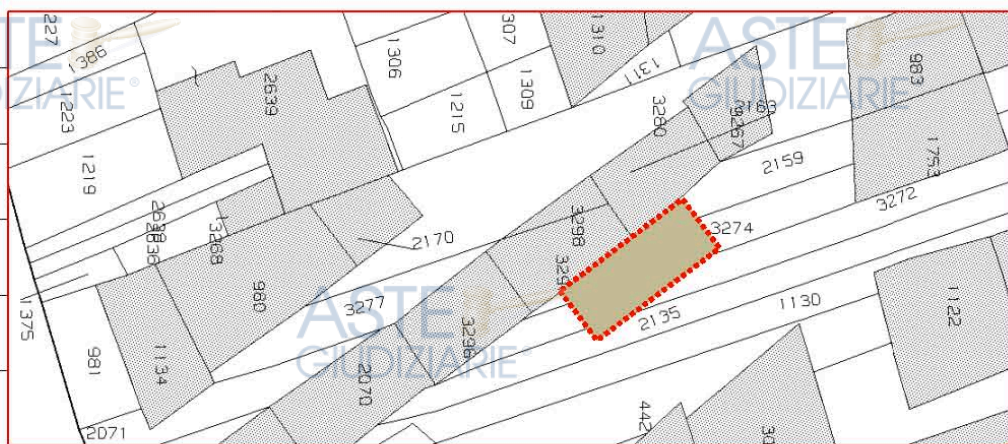
2,40; e non risulta riportato nei grafici di progetto allegati al nulla osta per

costruire rilasciato nel 1964 si rimanda al paragrafo della conformità urbanisti-

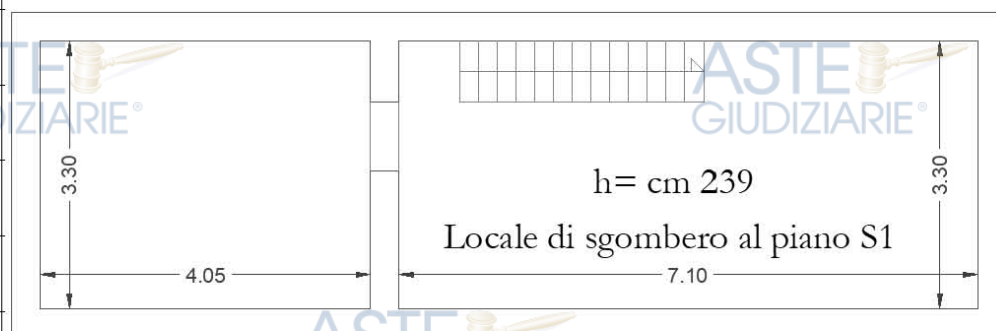
ca per le osservazioni del caso in esame.

Inoltre dal confronto delle foto satellitari e la mappa catastale, non risulta

inserito in mappa il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare oggetto della presente, inoltre dalla visura storica eseguita al catasto terreni la p.lla 1969 risulta soppressa, presumibilmente a seguito della "Variazione del 18.07.2016 protocollo n. PA0189674 in atti dal 18.07.2016 bonifica identificativo catastale (n. 9270.1/2016)", da un primo raffronto emerge che il fabbricato censito al N.C.E.U. fg 19 p.lla 1969 ricade sulle p.lle 2159 - 3272 - 3274 - 2135 censite ad oggi al N.C.T.



Al fine di eseguire il posizionamento "reale" del fabbricato si dovrà procedere con l'esecuzione del rilievo topografico e predisponendo l'atto di aggiornamento geometrico tramite la procedura PreGeo, a ragion del vero va precisato che la ditta intestataria delle sopracitate p.lle identificate al catasto terreni non trova riscontro con la p.lla all'urbano, va considerato inoltre che porzione delle p.lle dei terreni rispecchiano porzione della sede stradale di via Avezzana.

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®**Planimetria stato di fatto** (Cfr. allegato n. 4)ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Report Fotografico - Esterni (Cfr. allegato n. 5)



Prospetto su via Avezzana

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®





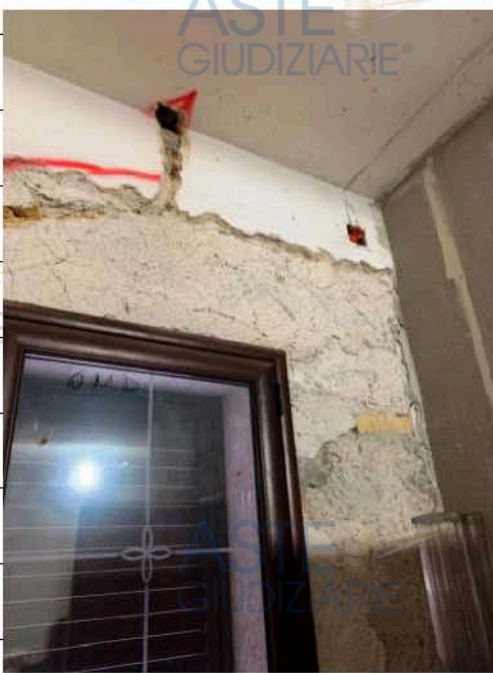
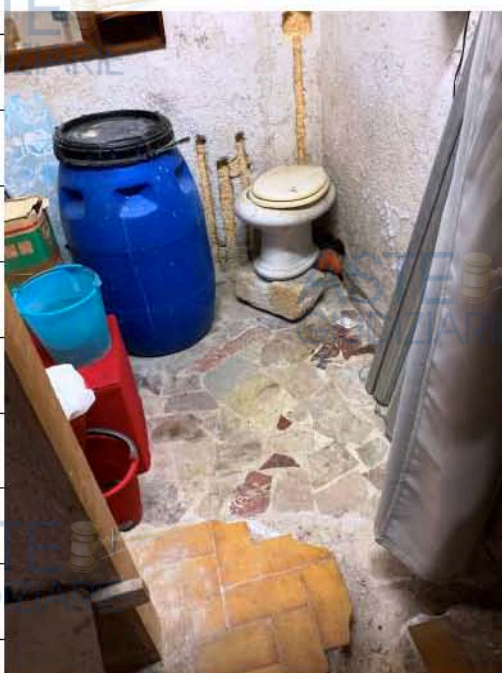
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



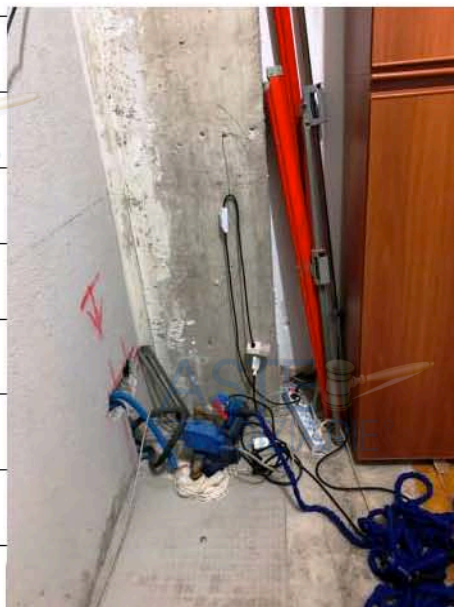
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Di seguito si articolano le caratteristiche tecniche ed impiantistiche dell'immobile:

Rivestimenti esterni: i prospetti sono rifiniti con intonaco di tipo Li Vigni.

- Rivestimenti interni: le pareti e i soffitti risultano in corso di definizione come pure il resto degli interni. (Cfr. Allegato n. 5)

- Impianto di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, uti-

lizzazione dell'energia elettrica: L'impianto di distribuzione dell'energia elettrico è parzialmente presente, ma non è stato reperito il relativo Certificato di Conformità, ma si precisa che è presente il quadro elettrico generale dotato di interruttore magnetotermico differenziale.

- Impianto idrico-sanitario: L'impianto è parzialmente presente, ma non è stato reperito il relativo Certificato di Conformità;

- Impianto di climatizzazione: L'impianto non risulta presente

- Impianto di alimentazione del gas: L'impianto non risulta presente

- Impianto di produzione acqua calda sanitaria / riscaldamento:

L'impianto non risulta presente;

A parere dello scrivente gli impianti si trovano in pessime condizioni di uso e manutenzione, per cui necessitano di adeguamento alla normativa vigente.

Pertinenze e servitù ///;

Principali dotazioni condominiali: ///;

Attestato Di Prestazione Energetica: La presente tipologia edilizia non necessita di tale certificazione.

QUESITO n. 3 Procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

A tale riguardo l'esperto ha acquisito estratto catastale storico aggiornato all'attualità e per la ricostruzione storica precisa che è stata riscontrata la rispondenza formale dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione confrontandole con il titolo di proprietà e con le risultanze catastali.

Comune di Partinico (Codice G348) - Provincia di Palermo

Catasto Fabbricati:

Foglio: 19 Particella: 1969 Sub. 7- Magazzino

Variazioni catastali che hanno interessato l'unità immobiliare:

- Variazione del 09.11.2015 - Inserimento in visura dati di superficie;
- Variazione nel classamento del 23.08.2011 protocollo n. PA0381031

in atti dal 23.08.2011 (n. 50297.1/11);

- Variazione del 23.08.2010 protocollo n. PA0430997 in atti dal 23.08.2010 DIV.-FUS. AMP.-VSI- VDE (n. 38147.1/2010).

Durante le fasi di sopralluogo, rispetto alla planimetria depositata presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio del Territorio di Palermo, sono presenti diverse discrasie, in quanto non rappresentato il piano s1 destinato a cisterne ormai in disuso.

Planimetria Catastale (Cfr. Allegato n. 01)

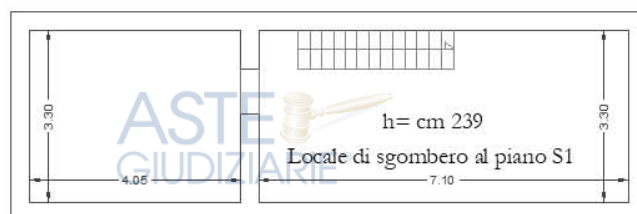
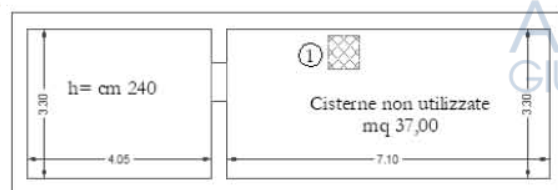
Data: 08/07/2019 - n. T203887 - Richiedente: GRSSVT72C11G273L

Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Palermo		Dichiarazione protocollata n. PA0430997 del 23/08/2010 Planimetria di u.s.u. in Comune di Partinico Via Avezzana civ. 109-111	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 19 Particella: 1969 Subalterno: 7		Compilata da: Barbici Giuseppe Iscritto all'albo: Geometri Prov. Palermo N. 3528	
Scheda n. 1 Scala 1:200			

Pila 1264
 Pila 1271
 Via Avezzana
 PIANO TERRA H= 3.20 mt.
 Sub. 8
 Magazzino
 Magazzino

Ultima planimetria in atti
 Data: 08/07/2019 - n. T203887 - Richiedente: GRSSVT72C11G273L
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/07/2019 - Comune di PARTINICO (G348) - < Foglio: 19 - Particella: 1969 - Subalterno: 7 >
 VIA AVEZZANA n. 109 n. 111 piano: 1;

Planimetria stato dei luoghi (Cfr. Allegato n. 04)**Planimetria delle opere di ripristino** (Cfr. Allegato n. 04)

① Botola di accesso al piano interrato - zona ripristinata

QUESITO n. 4 Procedere alla predisposizione di schema sintetico**- descrittivo del lotto****"Magazzino sito nel Comune di Partinico, via Avezzana n. 109-111, P.T.****identificata al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 7"** confina a Nord con altra

u.i.u., Est con altra u.i.u., Sud - Est con proprietà condominiale, Est con altra

u.i.u., Ovest con la pubblica via Avezzana; il descritto stato dei luoghi non

corrisponde all'identificazione catastale; l'edificio di cui fa parte l'unità immo-

biliare risulta edificata in forza al Nulla osta per esecuzioni lavori edili del

20.07.1964 (pratica n. 2571), non risulta rilasciato dal Comune di Partinico il

certificato di agibilità; inoltre è presente istanza di sanatoria ai sensi della L.

326/03 prot. n. 31975 pratica n. 67/L del 10.12.2004 Per cui l'unità immobi-

liare non risulta conforme, si rimanda al paragrafo dedicato per la gestione

conformità urbanistica.

QUESITO n. 5 Procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

Ricostruzione storica dei passaggi di proprietà dell'immobile:

"Magazzino sito nel Comune di Partinico, via Avezzana n. 109-111, P.T.**identificata al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 7**

L'unità è pervenuta alla parte esecutata per mezzo di:

- l'Atto di Compravendita del 04.11.2005 rogato dal Notaio Vincenzo Giacalone in Alcamo Rep. n. 18720 Racc. n. 2586 registrato a Trapani il

07.11.2005 al n. 5585/1T da potere di:

•

[REDACTED], pervenuto per mezzo di denuncia di (nei

passaggi per causa di morte) del 07/03/97 protocollo n. 593065

in atti dal 22/11/2000 (preallineamento) (n. 12566.1/1997) da

podere di [REDACTED]

QUESITO n. 6 - Verificare la regolarità del bene o dei beni pignorati sotto

il profilo edilizio ed urbanistico.

Al fine di verificare la regolarità urbanistica dell'unità è stato fatta richiesta, all'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Partinico, mezzo pec, di presa visione del fascicolo edilizio del fabbricato.

Successivamente, dopo intercorsi con i tecnici comunali in data 10.12.2019 si eseguiva l'accesso alla documentazione oggetto d'istanza; sulla scorta della documentazione risultava che il fabbricato di cui fa parte integrante l'unità

immobiliare oggetto della presente è stata realizzata in forza al "**Nulla Osta per l'esecuzione di lavori edili del 20.07.1964 pratica n. 2571, per la**

realizzazione di un fabbricato formato da paino terra, primo e secon-

do" a conseguenza del parere favorevole ricevuto della Commissione edilizia

con verbale n. 10/04 del 16.07.1964.

Successivamente in data 10.12.2004 veniva presentata **istanza di condono**

ai sensi della L. 326/03 assunta dal Comune di Partinico con il **prot. n.**

31975 pratica 67/L, dal precedente proprietario [REDACTED]

Le opere effettuate in assenza di titolo edilizi abilitativi riguardavano l'ampliamento e la sopraelevazione dell'edificio esistente, l'istanza risultava

corredata esclusivamente dalle attestazioni di pagamento relative all'oblazione e oneri concessori, autoliquidati, la documentazione fotografica e

la dichiarazione sostitutiva relativa all'assenza procedimenti penali e

sull'epoca di abuso - "dichiara altresì che l'illecito di che trattasi è stato

realizzato in data antecedentemente al 31.03.03" - estratto dalla dichiarazio-

ne allegata all'istanza di sanatoria - ; inoltre risultava priva della relazione

tecnica/illustrativa delle opere realizzate e degli elaborati grafici del progetto.

In data 14.07.2010 l'esecutato presentava istanza presso l'Ufficio Tecnico

Comunale di Partinico, assunta al prot. n. 17415, al fine di richiedere

l'attestazione inerente alle somme versate a titolo di oblazione e oneri conces-

sori da parte del precedente proprietario; l'ufficio comunale con nota del

27.07.2010 si esprimeva, attestando l'avvenuto pagamento (inte-

ro/autoliquidato) sia dell'oblazione sia degli oneri , sottolineando inoltre che

non rientrava nei casi di insanabilità previsti dalla legge, nella nota si atte-

sta che i pagamenti sono congrui salvo eventuali conguagli ed ogni altra de-

terminazione a seguito di istruttoria della pratica.

In data 01.08.2019 il Settore 4° Sviluppo del Territorio e cura della Città del

Comune di Partinico disponeva a mezzo di nota prot. n. 1468 del 01.08.2019

l'integrazione della documentazione a corredo della pratica di condono

edilizio, ad oggi rimasta disattesa in quanto all'interno del fascicolo del fab-

bricato non risultavano presenti gli elaborati richiesti. (cfr. allegato n. 06).

Per quanto attiene l'unità immobiliare, si è constatato che sulla scorta del

sopralluogo effettuato all'interno dell'unità immobiliare, confrontando quanto

rilevato con la planimetria catastale, la planimetria allegata alla N.O. rilascia-

to dal Comune di Partinico sono emerse delle difformità edilizie che potranno

essere regolarizzate tramite procedimenti tecnico/edilizi, in particolare:

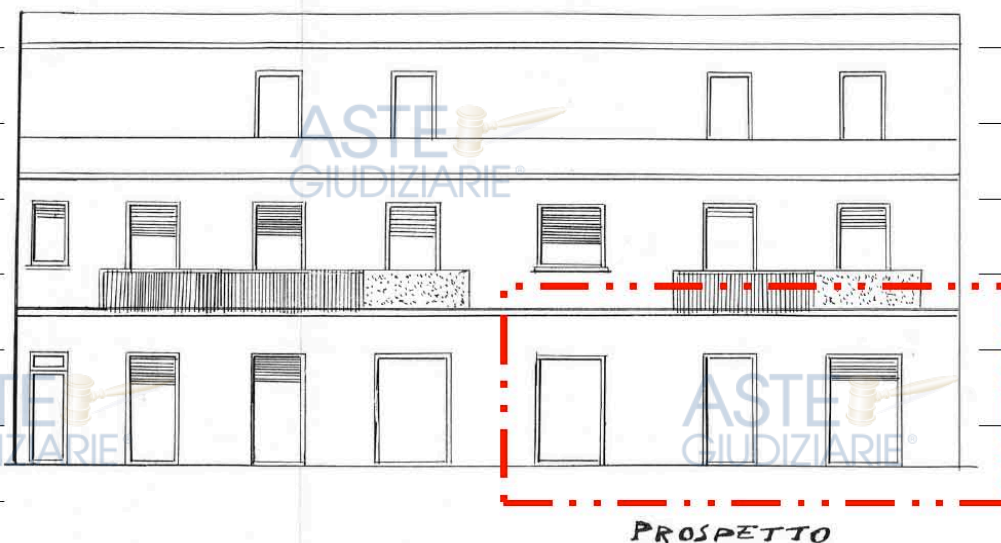
- ♦ diversa distribuzione degli spazi interni



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

- variazione del prospetto prospiciente su via Avezzana.



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Sulla scorta del sopralluogo effettuato all'interno dell'unità immobiliare, confrontando quanto rilevato con la planimetria catastale e i grafici di progetto è considerato le discrasie riscontrate, la diversa distribuzione degli spazi interni e alla variazione di prospetto realizzate in difformità con quanto autorizzato con il Nulla Osta per l'esecuzione di lavori edili del 1964, va considerato che la Regione Siciliana ha recepito con la **L.R. 16/2016 art. 14 - D.P.R.**

380/01 - Recepimento con modifiche dell'articolo 36 'Accertamento di conformità' del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001,

n. 380 : "1. In caso di *interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di segnalazione certificata di inizio attività nelle ipotesi di cui all'articolo 10, comma 4, o in difformità da essa, fino alla scadenza dei termini di cui agli articoli 31, comma 3, e 33, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, come introdotti dall'articolo 1, nonché di cui all'articolo 13, comma 1, e comunque fino all'irrogazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della domanda.*

2. Il rilascio del **permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, in misura pari a quella prevista dall'articolo 7. Nell'ipotesi di intervento realizzato in parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dal permesso.** 3. In presenza della documentazione e dei pareri previsti, sulla richiesta di permesso in sanatoria il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale si pronuncia con adeguata motivazione, entro novanta giorni

decorso i quali la richiesta si intende assentita. 4. Per tutti gli interventi edilizi sanabili ai sensi e per gli effetti del presente articolo, ove sia stata accertata la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 52, 64, commi 2 e 3, 65, comma 1, 83 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, come introdotti dall' articolo 1, ovvero di cui all'articolo 16, si applica la procedura prevista dagli articoli 69 e 96 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, come introdotti dall' articolo 1. 5. Ai fini del rilascio del permesso in sanatoria, il dirigente dell'ufficio del Genio civile competente per territorio, previ eventuali ulteriori accertamenti di carattere tecnico ai sensi dell'articolo 96 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, come introdotto dall'articolo 1, inoltra il parere di competenza sulle opere strutturali al dirigente o al responsabile del competente ufficio comunale.” - si potrà, nel caso in esame, procedere alla presentazione del Permesso di Costruire in Sanatoria ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/16 - seguendo l'iter istruttorio predisposto dal Sindaco del Comune di Partinico che sommariamente consiste in:

- Perizia giurata redatta da progettista attestante la doppia conformità urbanistica dell'opera da sanare;
- Elaborati grafici di progetto redatti sempre dal professionista abilitato;
- Relazione tecnica illustrativa del progetto;
- Computo metrico estimativo delle opere realizzate in difformità;
- Pagamento degli oneri comunali.

Per quanto attiene il pagamento degli oneri comunali si fa riferimento all'art. 37 comma 5 del D.P.R. 380/01 **Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità.** Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia

al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a 5.164 euro e non inferiore a 516 euro, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio.

Al fine di offrire una quantificazione dei costi per il ripristino e/o regolarizzazione delle opere difformi inerenti:

- Spese per gli interventi materiali finalizzate alla regolarizzazione dell'unità mediante lavorazioni di demolizione della scala in ferro e nella realizzazione di una porzione di solaio e installazione di una botola per l'accesso al piano interrato, il costo da affrontare è pari ad € 2.600,00 ricavato analiticamente per mezzo di apposito computo metrico estimativo (Cfr. Allegato n. 07), redatto facendo riferimento a:

✓ Prezziario regionale per le opere pubbliche nella Regione Siciliana Decreto dell' Ass. delle infrastrutture e della Mobilità 16 Gennaio 2019 (G.U.R.S. 01.02.2019);

✓ Opportune analisi prezzi con riferimento ai costi del materiale elementare nella provincia di Palermo in vigore dal 2° semestre 2017;

✓ "Analisi dei Prezzi per ristrutturazioni, Recupero e restauri" Edito dalla GRAFILL e redatto dall'ufficio del centro storico del Comune di Palermo.

✓ "Analisi dei prezzi aggiornata alla decisione del Consiglio di Stato n. 7/90 del 10/01/1990" Volume edito dalla Casa Editrice Flaccovio;

a cui aggiungere l'onorario del tecnico per la trattazione delle pratiche al Comune di Palermo, stimato per un importo pari a € 400,00 che sommati ai

precedenti, in C.T. risultano pari a € 3.000,00 **“Valore A”** (cfr. allegato n. 07).

- Pagamento oneri comunali per un importo massimo di € 5.164,00 **da versare in quota parte pari a 1/3 in ragione della superficie dell'unità immobiliare pari ad 1.721,33 € “Valore B”, la restante quota sarà a carico del lotto n.2 per la quota di 2/3;**

Si fa rilevare che l'importo calcolato è al lordo di eventuali detrazioni e salvo conguaglio ed interessi, determinati dall'Ufficio Tecnico Comunale, a ciò deve essere sommato l'onorario dovuto al tecnico incaricato per la stesura dei grafici e delle relazioni tecniche:

- Oneri tecnici per l'esecuzione delle pratiche edilizie per la presentazione del Permesso Di Costruire in sanatoria pari ad € 5.000,00 **da versare in quota parte pari a 1/3 in ragione della superficie dell'unità immobiliare pari ad 1.666,67 “Valore C” la restante quota sarà a carico del lotto n.2 per la quota di 2/3;**

Totale oneri da versare 6.388,00 €

QUESITO N. 7 Indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile

Stato di possesso: l'unità immobiliare risulta in uso all'esecutato e al suo nucleo familiare. (Cfr. allegato n. 7).

QUESITO n. 8 Specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

Per la procedura in esame è stata fatta la verifica di trascrizioni di pignoramenti diversi dal presente e non risultano presenti, mentre per quanto attiene procedimenti giudiziali civili non sono risultate presenti trascrizioni di domande giudiziali né tanto meno provvedimenti di assegnazione al coniuge

non sono stati inoltre riscontrati per l'immobile *de quo* vincoli storico-artistici; non è presente alcun regolamento condominiale non trascritto e non sono state rinvenute in atti impositivi di servite risultanti dai Registri Immobiliari non si è avuto evidenza di eventuali sequestro penale; durante lo svolgimento delle operazioni peritali la conduttrice dell'immobile dichiarava che non vi è amministrazione condominiale. In risposta al presente quesito non risultano oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

QUESITO n. 9 Verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

Per quanto attiene al sopracitato punto, l'immobile oggetto della presente non risulta essere all'interno delle aree di proprietà demaniali

QUESITO n. 10 Verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

Per quanto attiene al sopracitato punto, l'immobile oggetto della presente non risultano di pesi od oneri di altro tipo.

QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

Dalle informazioni raccolte durante le attività peritali si è potuto appurare:

- che vista la tipologia di immobile non vi è amministrazione condominiale;
- non sono presenti eventuali spese straordinarie già deliberate,
- non sono presenti eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- non sono presenti eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.

QUESITO n. 12 Procedere alla valutazione dei beni.

*L'esperto deve indicare il **valore di mercato** dell'immobile utilizzando i metodi del confronto di mercato, di capitalizzazione del reddito e del costo, giustificando adeguatamente il ricorso all'uno od all'altro metodo in riferimento alle condizioni del caso di specie.*

Il più probabile valore di mercato del bene oggetto della presente si determina, accertate preliminarmente le condizioni intrinseche ed estrinseche dello stesso, mediante l'adozione dei criteri di stima dei fabbricati stabiliti dalla letteratura di estimo.

In particolare è opportuno considerare i seguenti metodi di stima:

- Sintetico comparativo in base al valore di mercato: basato sulla comparazione con immobili aventi caratteristiche simili a quello in oggetto e dei quali sono noti i prezzi di mercato;
- Analitico per capitalizzazione del reddito: mediante capitalizzazione del reddito o del canone di affitto con le opportune aggiunte e detrazioni.

Si ritiene opportuno, vista la tipologia del bene in oggetto l'applicazione del metodo sintetico, per cui bisogna scegliere un parametro di raffronto tra quelli comunemente adottati nel campo dell'estimo edilizio; nel caso in esame si ritiene opportuno scegliere il *metro quadrato di superficie lorda commerciale*. Per la ricerca il sottoscritto si è basato sui dati a sua disposizione e sulla scorta di riviste specializzate; in particolare è stato utilizzato l'Osservatorio del Mercato Immobiliare, con l'ausilio dei dati aggiornati al **1° semestre**

2019.

Si ritiene opportuno specificare che gli elementi economici che vanno a costituire tale strumento di raffronto, prendono spunto dallo studio di mercato svolto dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con la FIAP e la FIMAA. Nello specifico l'Osservatorio è una banca dati che raccoglie informazioni del mercato immobiliare in tutti i Comuni d'Italia; i dati sono strutturati sulla base della suddivisione del territorio comunale in zone omogenee nelle quali si registra uniformità di apprezzamento del mercato, per condizioni economiche e socio-ambientali.

I valori scaturenti sono localmente inseriti nel sistema informativo sul sito dell'Agenzia delle Entrate ed oscillano in intervalli i cui estremi rappresentano "medie" dei valori minimi e massimi riferiti a quella tipologia edilizia per zona omogenea comunale, ad una determinata fascia o zona, con specifica destinazione, tipologia edilizia, stato di conservazione e manutenzione.

Dalle indagini di mercato effettuate al fine di ottenere il più probabile valore di mercato del lotto, è stata utilizzata la tipologia relativa **magazzino**, utilizzando **tale tipologia con stato di conservazione normale** si ottiene una valutazione che oscilla da un minimo di **€ 260,00/mq** ad un massimo di **€ 340,00/mq** (cfr. allegato n. 09).

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto:

- dello stato di manutenzione e conservazione dell'immobile in stima;
- delle rifiniture interne;
- delle condizioni generali della zona in cui esso è ubicato;
- della disponibilità di unità immobiliari nella stessa zona;
- dei margini di oscillazione delle quotazioni in €/mq relative ad immobili consimili a quello in esame;

- dalle ricerche effettuate parallelamente ai dati forniti dall'OMI, prendendo in riferimento quanto riportato dal Borsino Immobiliare Zona Sviluppo Centro Urbano riporta un prezzo minimo di 166,00 €/mq per immobili ubicati in zone di minor pregio e un prezzo massimo di 238,00 €/mq in zone di maggior pregio - prezzo medio 202,00 €/mq (cfr. allegato n. 10);

si ritiene equo fissare il prezzo unitario in **€ 340,00**

Superficie commerciale lorda di mq = 91,00

Prezzo unitario = € 340,00

Si ottiene : mq 91,00 x € 340,00 = € 30.736,00 (Valore D)

Stante però la genericità della sola valutazione scaturita dall'analisi dell'OMI,

si ritiene opportuno implementare con i seguenti coefficienti¹:

- Coeff. di età, qualità e stato di manutenzione (41 - 60 anni - stato mediocre - edificio medio): 0,60;

Il valore dell'immobile, considerando i coefficienti sopra esposti e detraendo:

- costo necessario per le opere edilizie di ripristino dell'unità immobiliare pari a 3.000,00 *Valore A*;
- costo necessario per la regolarizzazione urbanistica dell'unità immobiliare pari a 1.721,33 € *Valore B*;
- pagamento oneri comunali per un importo pari a 1.666,67 *Valore C*

resta così determinato:

Valore D x 0,60 - Valore A - Valore B - Valore C =

(€ 30.736,00 x 0,60) - 3.000,00 - 1.721,33 € - 1.666,67 = € 12.052,60

¹ Cfr. Come si stima il valore degli immobili - La Valutazione degli Immobili - Tecnici 24 - Il Sole 24Ore²

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

Il valore scaturito dall'analisi di stima ipotizzato nel caso di regime di libero mercato viene decurtato di un ulteriore 15% in considerazione che il bene rientra nel regime di vendita forzata - pertanto il Valore dell'unità resta determinato:

$$\text{Valore Unità} - 15\% = € 12.052,60 - 15\% = € 10.244,71$$

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

Ulteriore verifica è stata svolta con il metodo della Ricerca immobili in comparazione per determinazione valori di riferimento, meglio conosciuto come metodo della comparazione, in cui il più probabile valore di mercato del bene oggetto della presente si determina, accertate preliminarmente le condizioni intrinseche ed estrinseche dello stesso, mediante l'adozione dei criteri di stima dei fabbricati stabiliti dalla letteratura di estimo; si ritiene opportuno, vista la tipologia del bene in oggetto, l'applicazione del metodo dei comparabili. Di seguito sono stati reperiti immobili in comparazione per determinare il "Range" dei valori unitari riferiti ad immobili con le caratteristiche similari ai beni oggetto di valutazione.

DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO ASSEGNATO									
BASE DI CALCOLO MEDIA DEGLI IMMOBILI IN COMPARAZIONE									
LINK DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA	COMUNICAZIONE	STATUS CATASTALE	° Temporalità Ipotizzata	SUPERFICIE (mq)	VALORE	VALORE €/mq	Aliquota riducente 20% sul valore di mercato di appalto	
https://www.mercatoimmobiliare.it/immobile/12252315/	Megazzino	L	Normale	12-24 mesi	100,00	€ 42.000,00	€ 420,00	€	336,00
https://www.localipoint.com/it/7776911/	Megazzino	L	Normale	12-24 mesi	165,00	€ 110.000,00	€ 666,67	€	533,33
https://localipoint.com/it/7776911/	Megazzino	L	Normale	12-24 mesi	40,00	€ 12.300,00	€ 307,50	€	246,00
VALORE UNITARIO MINIMO PER IMMOBILE COMPARABILE						€	312,30		
VALORE UNITARIO MEDIO PER IMMOBILE COMPARABILE						€	496,33		
VALORE UNITARIO MASSIMO PER IMMOBILE COMPARABILE						€	666,67		
VALORE UNITARIO MEDIO PER IMMOBILE COMPARABILE									
€ 496,33									
€ 373,11									
DATI DI RIFERIMENTO E/O CONFRONTO									
Governatorato del Mercato Immobiliare n° 2018									
Fascia: Semiofficiale									
Zona: Zona SMI e Centro storico									
Tipologia e livello: Magazzini		Destinazione: Semiofficiale							
		Valore Medio (€/mq)				Superficie			
Tipologia	Stato costruttivo	UIN	UAS	(€/mq)					
Magazzini	Normale	20,00/mq	24,00/mq	L					
Bordoli Immobiliare									
2° FASCIA		FASCIA MEDIA		3° FASCIA		Operazioni e Temporalità			
(usato, in fase di aggio)		(usato, maggior)		(usato, maggior)		2019			
16,00 €/mq		20,00 €/mq		22,00 €/mq		* Temporalità ipotizzata sulla base dei dati forniti da operatori del settore immobiliare del territorio			

I Comparabili rilevati si ritengono congrui per le tipologie edilizie similari; considerato le caratteristiche dei beni in esame è stato necessario applicare dei coefficienti correttivi con percentuali di apprezzamento e deprezzamento in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche rispetto alle unità immobiliari reperite e utilizzate per la comparazione.

VALORE UNITARIO MEDIO PER IMMOBILE COMPARABILE	€ 466,39
--	----------

Si rende necessario che dati disponibili vanno riferiti all'epoca della stima sulla base degli annunci economici di vendita della zona opportunamente decurtati di una quota percentuale che tenga conto dello sconto effettuato in sede di contrattazione, per rilevare il più probabile prezzo di vendita; tale percentuale si può stimare nel 10% sulla base delle risultanze di indagini di mercato; e specificatamente del Sondaggio di Bankitalia, in particolare tale aliquota viene attribuita dal ctu considerando l'aliquota media (10% - 20%) dei ribassi con più indice di frequenza tra quelli dichiarati dalle agenzie immobiliari intervistate. Valore medio di comparazione pari ad € 466,39 applicando uno sconto contrattazione 20% → € 466,39 - 20% = € 373,11

Interpolando adesso i valori

DETERMINAZIONE DEL PIU' PROBABILE VALORE DI MERCATO						
Descrizione immobile e destinazione	Piano	S.L.P. (mq)	Superficie commerciale	Valore Unitario medio (Metodo dei comparabili)	Valore Unitario (Metodo dei comparabili)	Valore Unitario
Foglio 19 Particella 1969 Sub. 7 - Magazzino	T	83,00 mq.	1,00	83,00 mq.	373,11 €/mq.	€ 30.968,22
Foglio 19 Particella 1969 Sub. 7 - locale S3	T	37,00 mq.	0,20	7,40 mq.	373,11 €/mq.	€ 2.761,02
		120,00 mq.		90,40 mq.		€ 33.729,24
VALORE DI MERCATO MEDIO DETERMINATO CON "METODO DEI COMPARABILI in c.t.					€ 34.000,00	
CARATTERISTICHE DI APPREZZAMENTO O DEPREZZAMENTO DEI BENI RISPETTO A BENI IN COMPARAZIONE				% APLICATA	QUOTA DI APPREZZAMENTO O DEPREZZAMENTO	
1) CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE				-8,00%	-€ 2.720,00	
2) CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE FINITURE				-8,00%	-€ 2.720,00	
3) CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI				-8,00%	-€ 2.720,00	
4) VISTA, PROSPETTIVA E VISIBILITA'				0,00%	€ 0,00	
5) SERVIZI URBANI E PARCHEGGI				0,00%	€ 0,00	
6) DISTANZA DA COLLEGAMENTI STRADALI E DI SCORRIMENTO VELOCE				0,00%	€ 0,00	
7) CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI DI MANOVRA E ACCESSIBILITA'				0,00%	€ 0,00	
8) CARATTERISTICHE DELLO STATO LOCATIVO O DI OCCUPAZIONE				0,00%	€ 0,00	
9) FRAZIONABILITA' E INDEBILITA'				0,00%	€ 0,00	
10) DIFFICOLTA' DI RICOLOCO PER CARATTERISTICHE INTRINSECHE E ESTRINSECHE				-10,00%	-€ 3.400,00	
% DI DEPREZZAMENTO SECONDO CARATTERISTICHE DEL BENE OGGETTO DI STIMA				-34,00%	-€ 11.560,00	
VALORE PIU' PROBABILE DI MERCATO ARROTONDATO (SECONDO I CRITERI DI PRESSIONE DEL BENE OGGETTO DI STIMA)				248,89 €/mq.	€ 22.500,00	

Il valore di mercato determinato con il "Metodo Comparativo", rilevando immobili simili, è soggetto ad abbattimenti in funzione delle percentuali di deprezzamento meglio quantificate nei punti da 1 a 10. Nel caso specifico è stato attribuito un deprezzamento del **-34,00% in funzione della conservazione e manutenzione della struttura, delle finiture e degli impianti.**

Pertanto, a seguito dell'analisi effettuata nel corso della presente stima, sulla base dei criteri adottati ed avendo a riferimento i valori d'incontro della domanda e dell'offerta attuale nonché gli elementi di prospettiva ipotizzabili, definisce il valore del bene descritto in narrativa in complessivi **€ 22.500,00 (Metodo 2) (Cfr. Allegato n. 11).**

Il valore scaturito dall'analisi di stima ipotizzato nel caso di regime di libero mercato viene decurtato di un ulteriore 15% in considerazione che il bene rientra nel regime di vendita forzata - pertanto il **Valore** dell'unità resta determinato: **Valore Unità - 15% = € 22.500,00 - 15% = € 19.125,00**

In ragione del presente lavoro si dichiara che potranno essere ritenute comunque egualmente valide offerte o trattative economiche formalmente incentrate su valori compresi in una tolleranza del 5%, in più o in meno, rispetto a quanto mediamente determinato:

$(\text{Metodo 1} + \text{Metodo 2}) / 2$

$(\text{€ } 10.244,71 + \text{€ } 19.125,00) / 2 = \text{€ } 14.684,86$

Il valore scaturito dall'analisi di stima ipotizzato nel caso di regime di vendita forzata dell'unità resta determinato in c.t. € 14.700,00.

QUESITO n. 13 Procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

Per quanto presente quesito trattandosi di quota interna e non indivisa non è ipotizzabile procedere alla quantificazione della quota indivisa e inoltre essendo immobile non suscettibile di separazione in natura non si procederà in tal senso.

CONCLUSIONI

Vengono di seguito riportati, per una sintetica riepilogazione, la descrizione del bene ed il valore ad esso attribuito:

IMMOBILE	CONSISTENZA	VALORE
	<i>sup. comm. lorda</i>	<i>STIMATO</i>
<i>Magazzino sito nel Comune di Portinico, via Aveziana n. 109-111, P.T. identificata al N.C.E.U. fg. 19 p.lla 1969 sub. 7</i>	Mq 91,00	€ 14.700,00

Certo di aver adempiuto all'incarico conferitogli, il sottoscritto C.T.U. rassegna la presente ringraziando il Sig. Giudice dell'Esecuzioni per la fiducia accordatagli.

Palermo, li 30 Dicembre 2019

Il C.T.U.

Dott. Ing. Salvatore Agrusa